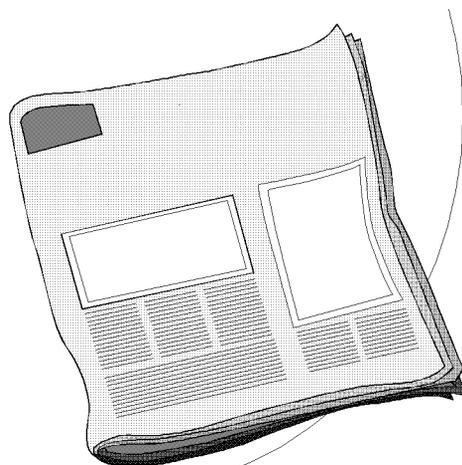


N°14081



LA STAMPA *CORRIERE DELLA SERA*
IL GIORNO *la Repubblica*
laVoce **l'Unità** **The Economist** **la Nuova Venezia**
Il Messaggero **IL MATTINO** **il Giornale**
MILANO FINANZA **IL TEMPO** **il Resto del Carlino**
il manifesto
IL POPOLO **Il Sole 24 ORE** **IL SECOLO XIX**
THE WALL STREET JOURNAL EUROPE **FINANCIAL TIMES**
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Tutte le testate appartengono ai legittimi proprietari

RASSEGNA STAMPA

22 Dicembre 2018

Argomento	Testata	Autore
Pag. Data Articolo	Titolo	
3 GPI GRUPPO 22/12/2018	IL_SOLE24ORE_PLUS SE L'UNIVERSO INVESTIBILE SI AMPLIERÀ ALLE NON-QUOTATE	LUCILLA INCORVATI

Se l'universo investibile si amplierà alle non-quotate

L'esperienza di Elite in aiuto degli investitori; su Aim in arrivo 10 nuove Ipo

Lucilla Incorvati

■ Va nella direzione giusta l'idea di allargare l'impegno dei Pir al mondo delle aziende Aim e delle non quotate. Ne è convinto Luca Peyrano, amministratore delegato di Elite, la struttura che all'interno del London Stock Exchange Group supporta le imprese non quotate ad avvicinarsi al mercato dei capitali ma anche a trovare opportunità di finanziamento tramite la tecnologia digitale. «Penso si vada in quella direzione auspicata sin dal momento in cui sono stati concepiti i Pir - spiega Peyrano - vale a dire creare un circolo virtuoso tra risparmio dei privati ed economia reale. Fino a oggi dei 18 miliardi di patrimonio dei Pir sono arrivate poche risorse su Aim e quasi nulla su non quotate mentre c'è un grosso potenziale da considerare». Co-

me spiega Peyrano, con Elite è stato creato un programma unico anche a livello internazionale (700 società che hanno maturato una familiarità al mercato dei capitali e hanno fatto un percorso di crescita) che può essere il bacino di elezione per gli investitori proprio in virtù di un vincolo di legge. «Ma anche con l'avvio di strumenti nuovi come gli Eltif di avvicinare investitori di lungo corso come le assicurazioni e le casse di previdenza - dettaglia ancora il manager - a un mondo da alto potenziale. Vorrei inoltre ricordare che Elite è anche una piattaforma che raccoglie capitali come abbiamo dimostrato con strumenti innovativi di finanza alternativa quali i basket bond (bond emessi da aziende non quotate) e le Spac in cloud (raccolta di capitali in fase di pre Ipo)».

Ma a spingere la crescita del segmento Aim potrebbero essere anche le nuove Ipo previste nel 2019. «Siamo fiduciosi che il 2019 possa confermare il trend positivo in termini di numero di Ipo, raggiunto quest'anno grazie all'introduzione del credito di imposta sui costi di

quotazione insieme ai Pir», spiega Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top Consulting. «Secondo il nostro Osservatorio Aim il cluster tipo dell'azienda che guarda nel 2019 alla quotazione, presenta ricavi medi pari a 37 milioni di euro con una marginalità del 10%, circa 110 dipendenti e un rapporto Pfn/Ebitda (indicatore per valutare la solvibilità dell'impresa, ndr) pari a 2,9».

La Lombardia resta la regione trainante per i prossimi collocamenti, mentre i settori Industria, Lifestyle, Moda & Lusso e Tecnologia si confermano tra i più propensi all'accesso sul mercato azionario delle Pmi. La recente proposta del vincolo di investimento del 3% dei fondi Pir destinato ad Aim Italia, pensiamo possa fornire un'ulteriore spinta alla quotazione grazie a una nuova liquidità fornita anche dall'ingresso di investitori Pir Compliant, come Iccrea, gruppo Cassa Centrale Banca, Pensplan Invest e Finanziaria Internazionale che, al momento, non risultano avere posizioni di rilievo su Aim».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

